

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;

- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una

svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da

ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda

impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce “altri crediti” comprende, tra l’altro, i crediti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

L’ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano al netto di resi, premi e abbuoni. La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo

contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce “Debiti Tributarî” al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell’esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell’esercizio, nella voce “Crediti Tributarî”.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all’ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l’iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce “4 ter) Imposte anticipate” dell’attivo circolante e nella voce “2) Per imposte, anche differite” tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell’esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l’aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2013	Riclassifica	Decrem.	Increment.	Amm.ti	31/12/2014
Costi impianto e ampliamento	80.514	0	0	0	(78.688)	1.826
Ricerca e Sviluppo	816.343	0	0	5.754	(280.518)	541.579
Diritto utiliz brev e ingegno	0	222.846	0	266.371	(132.054)	357.163
Concessioni, Licenze, Software	1.535.436	(222.846)	0	0	(100.968)	1.211.622
Altre immobiliz Immateriali	2.111.598	0	0	298.221	(244.494)	2.165.325
TOTALE	4.543.892	0	0	570.346	(836.722)	4.277.515

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente relativi a spese aventi carattere pluriennale sostenute per aumenti di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie il contenuto della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 31/12/13 relativamente ai costi di software applicativi capitalizzati non ancora ammortizzati a tale data, oltre ai costi capitalizzati nel corrente esercizio aventi la medesima natura e riferiti ai software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata

economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2013	Alien/Sval 2014	Riclassifiche 2014	Acquisizioni 2014	Costo originario 2014
Automezzi strumentali	2.575.789,48	-	-	-	2.575.789,48
Autoveicoli di servizio	94.173,30	-	-	-	94.173,30
Totale ALTRI BENI	2.669.962,78	-	-	-	2.669.962,78
Contatori	5.458.872,80	-	-	597.552,44	6.056.425,24
Fabbricati industriali	1.926.090,01	-	44.400,00	15.561,34	1.897.251,35
Impianti	52.229.235,65	108.582,00	590.128,07	4.301.267,13	57.012.048,85
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	3.632.880,11	-	7.357,09	269.154,83	3.909.392,03
Serbatoi	470.335,97	-	-	157.460,94	627.796,91
Opere idrauliche fisse	45.873,22	-	-	21.599,90	67.473,12
Reti	97.501.672,00	-	297.940,85	6.472.831,18	104.272.444,03
Allacci	2.426.953,21	-	-	475.875,13	2.902.828,34
Totale IMPIANTI	163.703.482,82	108.582,00	851.026,01	12.311.302,89	176.757.229,72
Attrezzature tecniche	1.873.718,42	15.881,47	-	65.996,64	1.923.833,59
Centro elaborazione dati	2.579.680,60	-	-	131.960,18	2.711.640,78
Mobili e macchine d'ufficio	1.272.736,79	1.981,87	-	7.552,00	1.278.306,92
Totale MOB, CED E ATTR	5.726.135,81	17.863,34	-	205.508,82	5.913.781,29
Fabbricati civili	1.727.609,93	147.181,48	-	-	1.580.428,45
Terreni	373.289,98	-	208.818,00	42.188,10	624.296,08
Totale Terreni e fabbricati	2.100.899,91	147.181,48	208.818,00	42.188,10	2.204.724,53
Immobilizzazioni in corso	9.297.220,14	43.334,04	- 1.059.844,01	3.874.904,99	12.068.947,08
Totale complessivo	183.497.701,46	316.960,86	-	16.433.904,80	199.614.645,40

Sottogruppo	Fondo ammortamento 2013	Fondo amm.to 2013 su alienazioni 2014	Fondo amm.to riclassifiche 2014	Quota ammortamento 2014	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2014
Automezzi strumentali	2.504.948,59	-	-	49.715,11	2.554.663,70	21.125,78
Autoveicoli di servizio	87.789,75	-	-	1.823,87	89.613,62	4.559,68
Totale ALTRI BENI	2.592.738,34	-	-	51.538,98	2.644.277,32	25.685,46
Contatori	2.097.111,25	-	-	284.935,55	2.382.046,80	3.674.378,44
Fabbricati industriali	308.961,90	10.767,00	-	47.236,77	345.431,67	1.551.819,68
Impianti	20.030.901,92	120.120,00	-	4.198.955,19	24.109.737,11	32.902.311,74
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85	-
Pozzi	662.313,72	-	-	94.278,40	756.592,13	3.152.799,90
Serbatoi	70.998,16	-	-	10.981,33	81.979,49	545.817,42
Opere idrauliche fisse	573,42	-	-	1.416,83	1.990,24	65.482,88
Reti	19.116.593,64	-	-	2.522.176,45	21.638.770,09	82.633.673,94
Allacci	99.020,06	-	-	66.622,27	165.642,33	2.737.186,01
Totale IMPIANTI	42.398.043,92	130.887,00	-	7.226.602,79	49.493.759,71	127.263.470,01
Attrezzature tecniche	1.417.256,10	15.086,97	-	103.212,13	1.505.381,26	418.452,33
Centro elaborazione dati	2.393.665,73	-	-	86.563,90	2.480.229,63	231.411,15
Mobili e macchine d'ufficio	1.213.094,24	1.981,87	-	12.563,25	1.223.675,61	54.631,31
Totale MOB, CED E ATTR	5.024.016,07	17.068,84	-	202.339,28	5.209.286,50	704.494,79
Fabbricati civili	379.986,90	-	-	43.190,25	423.177,15	1.157.251,30
Terreni	0,00	-	-	-	0,00	624.296,08
Totale Terreni e fabbricati	379.986,90	-	-	43.190,25	423.177,15	1.781.547,38
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	12.068.947,08
Totale complessivo	50.394.785,23	147.955,84	-	7.523.671,29	57.770.500,68	141.844.144,72

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 16,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 14,9 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 9 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,9 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti e fognature, circa 2 milioni per interventi su impianti acquedottistici, fognari e di depurazione, circa 0,5 milioni di euro per interventi su pozzi e serbatoi e il resto per sostituzione contatori, automezzi e altre spese di investimento;
- per circa 1,2 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,5 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,2 milioni ad allacciamenti e derivazioni di utenza, 0,2 milioni ad acquisto di contatori e, per il residuo a spese per attrezzature;
- per circa 0,2 milioni di euro ad investimenti afferenti business non regolati e riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2014 per circa 3,8 milioni di euro che si riferiscono principalmente:

- per circa 0,6 milioni di euro al completamento del programma per l'abbattimento del boro e dell'arsenico;
- per circa 0,4 milioni di euro all'avvio della realizzazione del depuratore il località Schiopparello (Portoferraio);
- per circa 0,4 milioni di euro ad interventi legati alle potenziamento delle condotte in località Navicelli;
- per circa 0,3 milioni di euro all'intervento sulla rete acquedottistica in località Ponteginori per il nuovo collegamento dei serbatoi di Saline di Volterra e Volterra;
- per circa 0,4 milioni di euro alla realizzazione del c.d. "Lago del Condotto" in località Portoferraio;
- per circa 0,2 milioni di euro al completamento delle reti fognarie in località Saline di Volterra.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 1,1 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 12,1 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio, ad esclusione dell'immobile dove ha sede l'ufficio utenza di Piombino per il quale è stata operata una svalutazione (147 €/000) derivante dal minor valore realizzabile a seguito dell'apertura del procedimento di gara ad evidenza pubblica, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente, si è proceduto alla stima del

loro valore recuperabile. Sulla base della valutazione in corso di definizione da parte del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Incres (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/14	31/12/14	31/12/14	31/12/13	2013	31/12/14	31/12/14	2014
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.250.643	99.125	1.071.648		1.071.648	625.322	(446.327)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100 %	10.000	(996.431)	(1.040.314)	110.000	(110.000)	0	(996.431)	(996.431)
Totale					1.181.648	(110.000)	1.071.648		

Nel corso dell'esercizio la capogruppo, a seguito del maggior peso che la società Cornia Manutenzioni ha assunto in termini di fatturato e di affidamenti, ha focalizzato l'attenzione sulla programmazione degli investimenti appaltati alla controllata, sia per effetto della complessità degli stessi sia per le sempre maggiori prescrizioni normative cui occorre adempiere. Per tale ragione ha rivisto il sistema di governance mediante l'istituzione di un comitato interno in ASA avente funzioni di programmazione e indirizzo e controllo degli andamenti economico-tecnici della controllata, sostituendo inoltre l'amministratore unico. In conseguenza di tale attività, sono state perfezionate le valutazioni circa lo stato di avanzamento lavori dei cantieri che, corrette nell'esercizio appena concluso, hanno generato la rilevazione nella controllata di una sopravvenienza passiva per circa 0,8 mln di euro. Per tali ragioni si è formato nella controllata un deficit patrimoniale pari a circa un milione di euro con conseguente rilevazione nella controllante di una rettifica di valore delle attività finanziarie di pari valore.

Quanto alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico. A tal fine è stato predisposto dalla controllata un piano pluriennale della durata di 5 anni e su tale piano è stato effettuato un impairment test, dal quale risulta che la quota di fair value di pertinenza di ASA eccede il valore della partecipazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS		Utile/ (Perdita)	Valore		Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2014	31/12/2014		31/12/2013	2014		
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(124.346)	(5.373)	27.000			27.000
Totale					27.000	0	0	27.000

I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore		Svalutaz.	Valore
		31/12/2013	Increm./ (decrem.)		
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000	4.081.929		7.251.929
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000		(16.965)	3.035
Altre minori		14.407			14.407
Totale		3.228.666	4.081.929	(16.965)	7.293.630

I movimenti dell'esercizio si riferiscono:

- all'incremento della partecipazione detenuta in OLT Off-Shore SPA per le ragioni sotto esposte,
- alla svalutazione della partecipazione in Ti Forma Srl per allineamento al valore del capitale sottoscritto da ASA a seguito dei movimenti intervenuti nell'anno nella partecipata.

Relativamente alla partecipazione in OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SPA, l'incremento è attribuibile al valore delle azioni sottoscritte da Iren Mercato S.p.A. per conto di ASA nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di OLT nel 2008, eccedenti il diritto di anti-diluizione di cui era titolare ASA, al fine di rispettare il patto di pariteticità tra gruppo Iren e E.ON (allora Endesa).

Considerato il cambiamento dell'assetto societario di OLT che ha visto a fine 2014 l'uscita dell'azionista OLT ENERGY dalla società, e nelle more di procedere a breve all'estinzione del debito mediante *datio in solutum* delle azioni OLT, come indicato nell'accordo a suo tempo sottoscritto, è stato iscritto in bilancio l'incremento della partecipazione, corrispondente al suddetto aumento di capitale sottoscritto da IME per conto di ASA, ed il corrispondente valore tra i debiti.

Considerando che la società OLT ha registrato per il 2014 una perdita di circa 62,8 milioni di euro che ha portato il patrimonio netto a ridursi da 134,5 mln a circa 71,6 mln di euro, la società ha provveduto ad effettuare l'impairment test sulla partecipazione, così come previsto dai principi contabili.

L'analisi di recuperabilità del valore della partecipazione si basa sull'impairment test che è stato oggetto di approvazione nel consiglio di Amministrazione di OLT. Tale valutazione, che si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale è stata elaborata con riferimento allo scenario di mercato previsto da studi indipendenti.

Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Tuttavia sulla base degli studi indipendenti analizzati e in analogia con lo scenario di mercato che si prevede si possa realizzare in futuro, gli amministratori ritengono prevedibile un futuro mutamento dello scenario attuale del prezzo del GNL e Gas naturale che consentirà un maggior utilizzo a partire dal 2017. I flussi di cassa stimati riflettono tali assunzioni e consentiranno di recuperare integralmente l'investimento sostenuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.637.090	1.398.195	238.895
TOTALE	1.637.090	1.398.195	238.895

L'incremento si riferisce al valore degli acquisti di materie prime effettuati nell'esercizio in attesa di essere impiegati nelle lavorazioni future.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	40.204.547	35.402.573	4.801.974
Crediti vs utenza per bollette da emettere	20.795.072	11.698.033	9.097.039
Crediti vs clienti	5.557.342	8.153.500	(2.596.157)
Fondo svalutazione crediti	(6.393.818)	(6.402.866)	9.048
TOTALE	60.163.143	48.851.239	11.311.904

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	20.434.133	25.013.040	(4.578.908)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 41,2 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 20,8 milioni e nei crediti a lungo per 20,4 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 5,6 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;

- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 19,4 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014 che ha: (i) avvalorato la revisione ordinaria conclusasi in data 17/09/2012 con decreto del Commissario n.28 avente ad oggetto il triennio 2008-2010 che portava ad un valore da riconoscere al gestore pari a circa 18,8 mln di euro e (ii) aggiunto a completamento di quanto spettante al gestore per le c.d. "partite pregresse", ai sensi della delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, anche la quantificazione del ricavo spettante al gestore per l'anno 2011 non conseguito pari a circa 4,7 mln di euro. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo, per effetto di un accordo sottoscritto da ASA con le associazioni dei consumatori comunicato e illustrato anche all'AIT;
- residuo credito per 3,0 milioni di euro (al netto dei recuperi conseguiti nel 2014 per 3,8 mln di euro) relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza dell'esercizio 2012; tali crediti sono stati accertati da AIT con delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ratificata poi dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014, per totali 6,8 mln di euro, prevedendone il recupero (unitamente al conguaglio di competenza 2013) nel periodo 2014-2016;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2013 per 5,1 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Sebbene il valore iscritto in bilancio differisca rispetto a quello accertato in via provvisoria da AIT con le delibere suindicate (pari a circa 4,7 mln di euro), non si è proceduto ad alcuna rettifica visto il carattere provvisorio dello stesso che, ad esito della rendicontazione dei consuntivi 2013, in corso alla data di approvazione del bilancio, potrà subire delle rettifiche;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per 7,4 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio per l'esercizio 2013, rispetto alle fatturazioni di acconto e di rateo considerate alla data del precedente esercizio, sia sulle fatturazioni in acconto e conguaglio di competenza dell'esercizio 2014, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG.

I crediti verso clienti ammontano a 5,6 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento maturato e non ancora fatturato; il decremento registrato nel corrente esercizio si riferisce principalmente alla variazione dei crediti per servizi di vettoriamento gas.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	6.402.866	1.800.000	1.809.048	6.393.818
In totale	6.402.866	1.800.000	1.809.048	6.393.818

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	1.124.815	615.216	509.600
TOTALE	1.124.815	615.216	509.600

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	65.133	275.819	(210.686)
TOTALE	65.133	275.819	(210.686)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal comune o eseguite in forza di convenzioni.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Credito Ires/Irap	-	1.330.300	(1.330.300)
Credito IVA	4.199.876	2.874.275	1.325.601
Ritenute subite	50.137	143.220	(93.083)
Altri crediti tributari	1.472.062	1.992.660	(520.598)
TOTALE	5.722.075	6.340.454	(618.380)

La variazione nella voce denominata "Credito Ires/Irap", risente del saldo a debito Ires/Irap alla chiusura dell'esercizio, tra crediti per acconti versati nell'esercizio e debiti per la stima delle imposte di competenza.

Gli altri crediti tributari accolgono:

- il credito d'imposta iscritto nel precedente esercizio a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007 per circa 1,4 mln di euro e
- il residuo credito d'imposta iscritto nel 2012 conseguente all'attività di ricerca e sviluppo agevolabile ai sensi del decreto-legge n. 70/2011 ("Decreto sviluppo") non ancora compensato alla data di bilancio per circa 0,1 mln di euro.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

Descrizione	IMP.LE 2013	UTILIZZI 2014	ACC.TI 2014	IMP.LE 2014	%	31/12/13	31/12/14
Ammortamenti eccedenti	940.571		397.182	1.337.753	27,5	306.833	367.882
F.do rischi crediti utenza	5.997.074	-1.403.257	1.357.737	5.951.555	27,5	1.578.366	1.636.678
Fondi rischi	7.404.938	-2.864.688	756.418	5.296.668	27,5	2.029.631	1.456.584
Costi da dedurre nei succ esercizi	577.143		72.500	649.643	27,5	236.270	178.652
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	3.081.660	-340763	82.408	2.823.305	27,5	847.457	776.409

Attualizzazione crediti AIT	1.577.039	-757.646	1.628.458	2.447.851	27,5	433.686	673.159
Contributi associativi non pagati	0		114.772	114.772	27,5	0	31.562
TOTALE	19.578.425	-5.366.354	4.409.475	18.621.546		5.432.243	5.120.925

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2014 per circa 3,0 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2015.

Il decremento dell'anno si riferisce principalmente agli utilizzi degli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e all'effetto *reversal* dei risconti per "attualizzazione dei crediti AIT".

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Altri crediti diversi	877.577	730.104	147.473
Anticipi a fornitori	259.203	72.752	186.451
Credito vs. Comuni Soci	777.143	864.490	(87.348)
Crediti verso Gruppo Iren	271.516	0	271.516
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	378.208	0	378.208
TOTALE	2.563.647	1.667.347	896.300

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente:

- quanto ad €/000 635, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale;

- quanto ad €/000 156 allo stanziamento di crediti per contributi da ricevere legati agli acquisti di titoli di efficienza energetica effettuati nel corso dell'esercizio, per i quali la società riceverà un contributo nel 2015.

I crediti verso comuni si riferiscono ad anticipazioni effettuate negli scorsi esercizi, che a seguito di accordi intercorsi nel corrente esercizio sono stati rettificati al loro valore di presumibile realizzazione.

Il credito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato nel corrente esercizio in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 15 che prevede l'iscrizione di crediti verso società soggette a comune controllo nella voce in esame. Al termine dello scorso esercizio il credito ammontava a €/000 316.

I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti. Al termine dello scorso esercizio il saldo era a debito, pertanto il corrispondente valore era classificato negli altri debiti.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2014 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	8.395.473	17.038.126	(8.642.653)
TOTALE	8.395.473	17.038.126	(8.642.653)

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	35.958	56.026	(20.067)
TOTALE	35.958	56.026	(20.067)

Il decremento registrato nelle disponibilità liquide nel corrente esercizio è conseguenza dell'incasso straordinario per effetto della vendita della partecipazione detenuta nella

controllata ASA Trade nel 2013 che aveva contribuito in maniera straordinaria al saldo dello scorso esercizio; nel corrente esercizio la liquidità è tornata su livelli fisiologici con conseguente assorbimento di importanti debiti pregressi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 200 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di riv.ne	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2011	28.613.406	0	192.826	5.938	3.663.702	450.030	32.925.902
Destinazione risultato es. prec.			22.502		427.528	-450.030	0
Utile (perdita) dell'esercizio						6.322.011	6.322.011
31/12/2012	28.613.406	0	215.328	5.938	4.091.230	6.322.011	39.247.913
Destinazione risultato es. prec.			316.100		6.005.911	-6.322.011	0
Utile (perdita) dell'esercizio						24.340.985	24.340.985
31/12/2013	28.613.406	0	531.428	5.938	10.097.141	24.340.985	63.588.898
Destinazione risultato es. prec.			1.217.049		23.123.936	-24.340.985	0
Utile (perdita) dell'esercizio						5.485.893	5.485.893
31/12/2014	28.613.406	0	1.748.477	5.938	33.221.077	5.485.893	69.074.791

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2014.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzo triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	1.748.477	b	1.748.477	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	33.221.077	a, b, c	33.221.077	

Totale	63.588.898	34.975.492	0
a) per aumento di capitale			
b) per copertura perdite			
c) per distribuzione soci			

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	increment.	decrem.	31/12/2014
Fondo imposte differite	568		-28	540
Fondo rischi contenziosi vari	2.302	567	-1.567	1.302
Fondo rischi per enti prev.li	3.365			3.365
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	16		-16	0
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	2.013	189	-1.334	868
Fondi rischi partecipate	0	996		996
In totale	8.413	1.752	-2.945	7.220

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2014 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento per circa 0,48 mln di euro per effetto del deteriorarsi della posizione di ASA verso la Provincia di Pisa, con la quale si è istaurato un contenzioso a seguito della richiesta di pagamento da parte dell'Ente del canone concessorio per l'anno 2010 per circa 0,3 mln. La Società è infatti ricorsa presso il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze avverso al Regolamento per la Gestione del demanio Idrico che, emanato nel 2009, aveva prodotto la decuplicazione della cifra fino al 2009 dovuta. Nelle more del giudizio, ad oggi sospeso in attesa della decisione del Tribunale Superiore delle Acque su di un analogo ricorso promosso da

altro gestore, la Provincia aveva rivisto i calcoli del canone portandolo, sulla base anche dei dati prodotti dagli uffici, a circa 150 mila euro. Considerando la bontà dei calcoli effettuati verificati anche dagli uffici, la Società ha ritenuto probabile l'esborso ricalcolato e quindi ha appostato un accantonamento per 0,3 mln di euro considerando anche l'annualità 2011 che prevede la stessa regolamentazione del canone del 2010. A partire invece dal 2012 è stato emanato da parte della Provincia un nuovo regolamento che, sulla base degli stessi presupposti, porta ad un calcolo di circa 180 mila euro per le annualità 2012 e 2013. Considerando il presupposto di appostamento del fondo per l'annualità 2010 si è proceduto quindi all'accantonamento complessivo per il periodo 2010-2013 pari a 0,48 mln di euro. Quanto al decremento, si evidenzia la chiusura della causa con Italgas mediante accordo transattivo siglato nel corso dell'esercizio per un valore pari a circa 2,1 mln di euro che, in virtù degli appostamenti presenti nel bilancio dello scorso esercizio per complessivi 2,5 mln di euro (1,5 mln tra i debiti per acquisizione del ramo di azienda CIGRI e un mln tra i fondi rischi), ha prodotto l'integrale utilizzo del fondo appostato;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2010 – 31/12/2014 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate, proposto dalla Società e

asseverato dall'AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,6 mln di euro con maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dall'eventuali FoNi che sarà riconosciuto alla Società per l'anno 2016. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo destinato alla copertura dei rimborsi per la quota di depurazione addebitata ai clienti non allacciati ai sensi della sentenza della CC 335/08 per circa 0,7 mln di euro (rimborsi eseguiti per circa 1,1 mln di euro) e (ii) utilizzo del fondo appostato per la restituzione della componente della tariffa a titolo di remunerazione del capitale investito ai sensi del precedente metodo tariffario a seguito del referendum 2011 per circa 0,5 mln di euro;

- relativamente infine al fondo rischi partecipate, l'accantonamento corrisponde al deficit patrimoniale accumulato dalla controllata Cornia Manutenzioni, in seguito alla perdita registrata nel corrente esercizio, come meglio spiegato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie cui si rinvia per maggiori dettagli.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2013	6.911.613
Accantonamenti	99.427
Utilizzi	(244.817)
Fondo al 31/12/2014	6.766.223

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2014, al netto del rimborso effettuato nel corrente esercizio per 1,6 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATOS "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	4.896.591	1.634.262	3.262.329
Debiti verso banche - oltre es. succ.	49.170.052	54.069.990	(4.899.938)
TOTALE	54.066.643	55.704.251	(1.637.609)

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce al rimborso della quota capitale avvenuto nel corrente esercizio, in linea al piano di ammortamento previsto dal contratto e dal Piano Economico Finanziario.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 4.896.591,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 49.170.052.

La quota in scadenza il 31/12/2019 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 31.006.742.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	8.144.534	5.934.986	2.209.548
TOTALE	8.144.534	5.934.986	2.209.548

L'incremento è dovuto alle modifiche introdotte con delibera AEEGSI 86/2013, al sistema di calcolo del deposito cauzionale, ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico in luogo dei 30gg precedentemente previsti.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Fatture ricevute	43.400.418	48.906.874	(5.506.457)
Fatture da ricevere	7.573.310	7.661.590	(88.279)
TOTALE	50.973.728	56.568.464	(5.594.736)

I debiti verso fornitori diminuiscono principalmente per effetto della riclassificazione dei debiti verso il Gruppo Iren pari a circa 5 mln di euro che, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 19, sono stati iscritti nella voce "Altri debiti". Al termine dello scorso esercizio il debito ammontava a €/000 6.434.

Al netto di tale riclassifica il saldo sarebbe sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio, nonostante gli investimenti conseguiti nel corrente esercizio per circa 17 mln di euro e maggiori costi operativi per circa 1,9 mln di euro. Per il dettaglio dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario di seguito rappresentato.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	1.598.318	1.213.485	384.832
Debito vs Cornia manutenzioni	1.816.437	928.086	888.351
TOTALE	3.414.755	2.141.571	1.273.183

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	6.210.873	8.485.226	(2.274.353)
TOTALE	6.210.873	8.485.226	(2.274.353)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2014 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio, sulla base del piano dei pagamenti concordato tra le parti.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Altri debiti tributari	157	(166)	323
Debito IRES/IRAP	1.610.909	0	1.610.909
Debito per ritenute d'acconto	486.750	481.202	5.548
TOTALE	2.097.816	481.036	1.616.780

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio; la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dall'esistenza di uno saldo positivo al 31/12/13 tra acconti pagati e debiti maturati, classificato tra i crediti tributari.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.213.796	1.154.247	59.549

TOTALE	1.213.796	1.154.247	59.549
---------------	------------------	------------------	---------------

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2014, saldato a gennaio 2015.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Altri debiti	327.962	388.532	(60.570)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	567.126	567.126	0
Debito verso il personale	2.088.408	2.229.997	(141.589)
Debiti vs Gruppo Iren	9.127.251	0	9.127.251
TOTALE	12.110.748	3.185.655	8.925.092

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2014.

Il debito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato nel corrente esercizio in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 19 nella voce in esame e si riferisce:

- quanto a 5.045 €/000 ai residui debiti principalmente di fornitura di energia elettrica, servizi IT e compensi per consiglieri di gestione maturati negli anni;
- quanto a 4.082 €/000 al debito iscritto nel corrente esercizio, a fronte dell'incremento della partecipazione in OLT per riflettere l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Iren Mercato per conto di ASA, destinato a compensarsi mediante *datio in solutum* delle azioni sottoscritte oltre il patto di antidiluizione di cui era titolare ASA (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Contributi c/impianti	36.088.633	34.321.230	1.767.403
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	2.447.851	1.577.039	870.812
Altri risconti passivi	437.610	818.726	(381.116)
TOTALE	38.974.095	36.716.995	2.257.100

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2014 a 6.988 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla “promozione degli investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 427 €/000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 34.184.069,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 26.957.692.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2014. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda, al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/13 risente sia degli appostamenti dell’esercizio per 818 €/000 sui conguagli iscritti nel 2014 e per 811 €/000 sui conguagli riconosciuti nel corrente esercizio afferenti all’annualità 2011, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 757 €/000.

La quota in scadenza oltre l’esercizio successivo ammonta a circa 1,5 mln di euro.

Gli altri risconti passivi si riferiscono alla quota di sovrapprezzo incassata da ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all’atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/14. Si ricorda che l’accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

CONTI D’ORDINE

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
Totale generale	190.467.059

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell’esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall’accordo in oggetto;

- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	45.612.207	42.783.953	2.828.254
Ricavi servizio depurazione	15.825.293	15.267.636	557.657
Ricavi servizio fognatura	6.598.932	6.257.197	341.735
Ricavi impianto Paduletta	389.474	530.701	(141.226)
Ricavi per allacci, lavori e simili	929.229	1.142.924	(213.695)
Ricavi per quote fisse acqua	9.966.411	9.458.578	507.833
Ricavi per vetoriamento gas	9.093.655	9.352.016	(258.361)
TOTALE	88.415.202	84.793.004	3.622.198

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2014, a circa 25,7 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2012) pari a circa 27 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2014 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2013 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 26,6 mln/mc sono passati al 31/12/14 a circa 25,7 mln/mc con una flessione di circa 0,9 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del triennio 2012-2014 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l’Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 “Toscana Costa” così come prevista dalla legge in attesa dell’insediamento dell’organismo assembleare e del direttore generale dell’Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l’anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. “partite pregresse” paria a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l’anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l’AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l’AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l’AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. “partite pregresse” per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2014 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche (corrispondenti al totale dei ricavi delle vendite ad eccezione dei ricavi di vettoriamiento gas), fanno riferimento al VRG approvato dall’AIT con deliberazione n. 6/2014 ratificato dall’AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31/07/2014 e opportunamente aggiornato per tenere

conto: i) dei maggiori costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013 e ii) del recupero dei maggiori oneri locali sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013.

I ricavi afferenti il SII accolgono anche uno stanziamento per circa 0,3 mln di euro oltre il VRG come sopra determinato, per effetto del recupero, a titolo di “partite pregresse”, dello scostamento negativo tra rimborsi della tariffa di depurazione effettuati e valore riconosciuto nell’ambito del precedente metodo tariffario, ai sensi del decreto del direttore generale di AIT 40/2014.

I ricavi da vettoriamento gas per l’esercizio 2014 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall’AEEGSI che, alla data di redazione del presente bilancio, hanno definito le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l’anno 2014 in via provvisoria pari a circa 9,1 mln di euro.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall’azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 414 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	694.483	630.000	64.483
Rimborsi e recuperi vari	1.115.324	619.509	495.814
Altri ricavi diversi	3.678.556	2.665.426	1.013.130
TOTALE	5.488.363	3.914.936	1.573.427

La voce “Altri ricavi diversi” comprende principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti (1,3 mln di euro), ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per

427 €/000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 378 €/000 e iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricavati/da ricevere per 944 €/000.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie principalmente: i) l'indennizzo assicurativo legato all'evento meteo avverso del marzo 2013 per circa 446 €/000, ii) i rimborsi per distacco del personale comandato per circa 182 €/000 e iii) il rilascio a conto economico del sovrapprezzo pagato da ENI di competenza 2014 per i dipendenti rientrati in ASA ad esito della vendita della partecipazione detenuta in ASA Trade per circa 203 €/000.

La variazione si riferisce principalmente, al ricavo straordinario registrato per il rimborso assicurativo ottenuto dalla compagnia di assicurazione Cattolica per i danni subiti dall'evento meteo avverso anzidetto (circa 0,4 mln di euro) e all'iscrizione dei contributi ricevuti e da ricevere per l'assolvimento dell'obbligo di efficienza energetica (circa 0,9 mln di euro), non iscritto nel precedente esercizio per la diversa tempistica di assolvimento rilevata.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	12.481.300	12.550.310	(69.010)
Acquisto acqua	1.655.863	1.675.269	(19.406)
Acquisti magazzino distribuzione	1.112.908	1.078.234	34.674
Acquisto agenti chimici	1.596.850	1.699.574	(102.724)
Acquisto carburante automezzi	422.496	484.554	(62.058)
Acquisto carburante autovetture	165.670	111.130	54.540
Altri acquisti	321.015	425.987	(104.973)
TOTALE	17.756.101	18.025.058	(268.957)

La diminuzione dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dai minori costi sostenuti per reagenti chimici, per energia elettrica, per acquisto di carburante e per minori costi legati ad autoconsumi interni.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Assicurazioni	889.017	916.786	(27.769)
Commissioni bancarie	42.632	143.118	(100.486)

Costo incasso bollette	993.421	811.417	182.004
Costo per allacci e lavori c/terzi	35.464	77.744	(42.280)
Costo per lettura contatori	552.750	375.285	177.465
Manutenz. automezzi/autovetture	269.237	267.826	1.411
Manutenzione attrezzature	143.876	139.116	4.759
Manutenzione fabbricati	192.628	198.424	(5.796)
Manutenzione hardware	255.053	460.573	(205.520)
Manutenzione impianti	2.013.762	1.686.267	327.495
Manutenzione reti	3.132.201	3.539.418	(407.217)
Prestazioni amministrative e varie	1.829.901	1.638.945	190.956
Pubblicità e promozione	119.326	99.543	19.784
Pulizia e sorveglianza	337.103	295.553	41.550
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.027.908	1.005.426	22.482
Servizi di gestione impianti	725.092	560.261	164.831
Smaltimento rifiuti	1.544.011	1.965.064	(421.053)
Stampa e recapito bollette	308.009	246.719	61.290
Telefonia fissa	316.274	324.213	(7.940)
Telefonia mobile	161.998	147.636	14.363
TOTALE	14.889.661	14.899.330	(9.669)

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti diminuiscono, per effetto di un monitoraggio puntuale delle pressioni che ha di fatto ridotto il numero di interventi per rotture effettuati sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2014, grazie anche ad una minore criticità sulla risorsa idrica rispetto al precedente esercizio;
- i costi per manutenzione impianti aumentano, per effetto dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2014 e per una diversa classificazione dei costi che nello scorso esercizio erano imputati agli smaltimenti fanghi ma che si riferiscono ad interventi sugli impianti di depurazione;
- i costi per manutenzioni hardware diminuiscono, tornando su livelli fisiologici dopo che lo scorso accoglievano costi straordinari di migrazione banche dati ASA Trade per Eni, che trovavano comunque copertura nei ricavi per lo stesso importo,
- i costi di smaltimento fanghi diminuiscono, specularmente in conseguenza della riclassificazione di voci di fatto attribuibili ai costi di impianti di depurazione,
- i costi per prestazioni amministrative e varie aumentano, per effetto sia di maggiori costi di morosità (consulenze legali, solleciti ecc....) sia del ricorso ad interinali per coprire il maggior carico di lavoro legato al service di ASA Trade, coperto tuttavia da corrispondenti ricavi,

- i costi per commissioni bancarie si riducono per effetto dell'annullamento delle commissioni di mancato utilizzi a seguito della riduzione della linea base.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Affitto impianti	358.119	429.835	(71.716)
Affitto locali	1.106.695	1.216.031	(109.336)
Canoni licenze sw	87.634	56.840	30.794
Noleggi	1.625.596	1.520.668	104.928
TOTALE	3.178.044	3.223.375	(45.330)

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a L.I.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	18.863.541	18.676.599	186.943
b) Oneri sociali	6.350.609	6.518.679	(168.070)
c) Trattamento di fine rapporto	144.032	175.049	(31.017)
e) altri costi	909.466	812.508	96.957
TOTALE	26.267.647	26.182.835	84.812

Il costo del personale rimane sostanzialmente invariato, beneficiando del rimborso dei contributi malattia versati nell'anno 2005 per circa 156 €/000, che di fatto compensa l'aumento dei costi per salari e stipendi dovuto principalmente ad adeguamenti contrattuali.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	1.800.000	0	1.800.000
TOTALE	1.800.000	0	1.800.000

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/14. Lo scorso esercizio non si è reso necessario alcun accantonamento, in quanto la transazione con il comune di Livorno ha previsto "rinunce", per le quali erano appostati fondi rischi nel passato, che per la natura dell'operazione sono transitate nelle sopravvenienze passive, liberando così il fondo per altre tipologie di credito.

ALTRE SVALUTAZIONI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Svalutazioni attività immobilizzate	147.182	0	147.182
TOTALE	147.182	0	147.182

la svalutazione, come indicato nel paragrafo dedicato alla immobilizzazioni materiali, cui si rinvia per ulteriori dettagli, si riferisce all'adeguamento del valore di un immobile civile di proprietà dell'azienda al suo valore di presumibile realizzazione.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Altri accantonamenti	756.418	1.168.464	(412.047)
TOTALE	756.418	1.168.464	(412.047)

Gli accantonamenti a fondi rischi per circa 0,8 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto alla iscrizione dell'accantonamento al fondo rischi partecipate nella sezione dedicata alle rettifiche di valore di attività finanziarie ai sensi del nuovo principio contabile OIC 12.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Canoni concessione gas	2.143.074	2.136.005	7.069
Canoni concessione idrico	10.092.095	8.749.049	1.343.046
Altri oneri diversi	487.075	716.903	(229.828)
Canoni attraversamento e demaniali	309.547	253.572	55.976
Compensi e rimborsi cariche sociali	279.646	269.263	10.383
Acquisto titoli di efficienza energetica	944.916	0	944.916
Contributi associativi	706.653	817.949	(111.295)
Imposte indirette	210.291	125.861	84.430
Indennizzi automatici gas	110.680	119.529	(8.849)
TOTALE	15.283.979	13.188.131	2.095.848

L'incremento complessivo registrato nella voce "oneri diversi di gestione" dipende: i) dalla iscrizione nel corrente esercizio di costi per acquisti di certificati bianchi per complessivi 0,9 mln di euro a fronte di nessun acquisto operato lo scorso esercizio che beneficiava dell'assolvimento dell'obbligo in anticipo rispetto alla scadenza canonica del maggio 2013 e ii) dell'aumento dei canoni di concessione del SII che, oltre all'incremento per l'effetto inflazione, aumentano in valore nominale di circa 1,4 mln di euro, per l'aumento della quota

attribuibile alla componente a remunerazione dei mutui in capo alla società patrimoniale del comune di Livorno.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,3 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per circa un mln di euro, agli interessi attivi su c/c per circa 0,2 e all'effetto rilascio attualizzazione dei crediti calcolato nei precedenti esercizi di competenza 2014 per circa 0,7 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,7 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 3,5 mln di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,2 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni nelle società partecipate per effetto di perdite durevoli di valore. In particolare, sono state operate le seguenti svalutazioni:

- circa 1,1 mln di euro per far fronte al deficit patrimoniale accumulato nella società controllata Cornia Manutenzioni Srl derivante, quanto a 0,1 mln di euro all'azzeramento della partecipazione e, ad un mln di euro, all'accantonamento per il deficit patrimoniale prodotto; per le ragioni di tale accantonamento si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie;
- circa 16 €/000 all'adeguamento al corrispondente valore della quota di capitale sociale posseduto nella società Ti Forma, a seguito dei movimenti intervenuti nell'esercizio e delle perdite accumulate nella partecipata.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 5,5 mln di euro e includono principalmente:

- la sopravvenienza attiva per il riconoscimento del conguaglio afferente l'esercizio 2011 non iscritto nei precedenti bilanci e approvato in via definitiva da AIT con decreto del direttore generale di AIT n. 40 del 30 giugno 2014 per complessivi 4,8 mln di euro (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato ai crediti),
- la sopravvenienza attiva per il riconoscimento di premialità per 0,2 mln di euro, erogate dalla CCSE nel corrente esercizio a seguito del superamento degli standard qualitativi.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 1,3 mln di euro ed includono principalmente le seguenti voci:

- la sopravvenienza passiva per circa 0,53 mln di euro dovuta al mancato riconoscimento avvenuto nel corrente esercizio, a seguito del citato decreto del direttore generale di AIT n. 40/2014, della componente inizialmente accertata nel Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) dell'anno 2012 a copertura dei rimborsi della tariffa di depurazione ai sensi della C.C. 335/08; la rettifica è stata operata in seguito alla decisione di garantire il riconoscimento dei suddetti rimborsi nell'ambito delle c.d. "partite pregresse", in quanto afferenti ad un periodo regolatorio precedente l'attuale metodo tariffario;
- la rilevazione di una sopravvenienza per circa 0,13 mln di euro in seguito all'accordo sottoscritto a titolo transattivo con il precedente fornitore di smaltimento fanghi;
- la rilevazione di sopravvenienze passive per circa 0,1 mln di euro per il riconoscimento ai clienti finali di penalità per ritardi nella erogazione delle prestazioni accessorie/opzionali richieste e afferenti alla gestione tecnica dell'utenza.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	9.916.582	37.211.650
Aliquota teorica	27,50%	5,12%
Imposta teorica	2.727.060	1.905.236
Differenze assolute	(936.837)	2.415.754
Differenze temporanee	(856.629)	(2.262.506)
Imponibile effettivo	8.123.116	37.364.898
Imposte correnti	2.233.857	1.913.083

Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	311.318	(27.569)
Imposte di competenza	2.545.175	1.885.514

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	Nozionale contrattuale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(4.056.791)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(3.592.471)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(1.005.901)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	(2.208.125)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iren Mercato SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2014	2013
Utile netto (perdita) dell'esercizio	5.486	24.341
Imposte sul reddito	4.431	2.556
Interessi passivi/interessi attivi	1.304	1.167
Dividendi	0	0
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(130)	(23.202)
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	11.090	4.862
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.556	1.168
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.360	7.568
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(275)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(5.736)	(2.884)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.997	10.715
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(239)	(188)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(7.032)	(6.593)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	(6.596)	(6.954)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	22	(82)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	2.257	10.218
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.844	932
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.254	8.048
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(2.500)	(1.814)
Imposte sul reddito pagate	(988)	(4.625)
Dividendi incassati	0	100
Utilizzo fondi	(3.895)	(443)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	9.872	1.266
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	9.872	1.266
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(16.435)	(20.637)
Prezzo realizzo disinvestimenti	108	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(570)	(214)
Prezzo realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		29.496

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(16.897)	8.645
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.638)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.638)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/- B+/-C)	(8.663)	9.911
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014	17.094	7.183
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	8.431	17.094

Il prospetto di rendiconto finanziario suesposto è stato redatto in conformità al nuovo principio contabile OIC10.

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 492 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 256 impiegati e nr. 210 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 145 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a circa 160 mila euro.

* * * * *

Livorno, 23 marzo 2015

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino